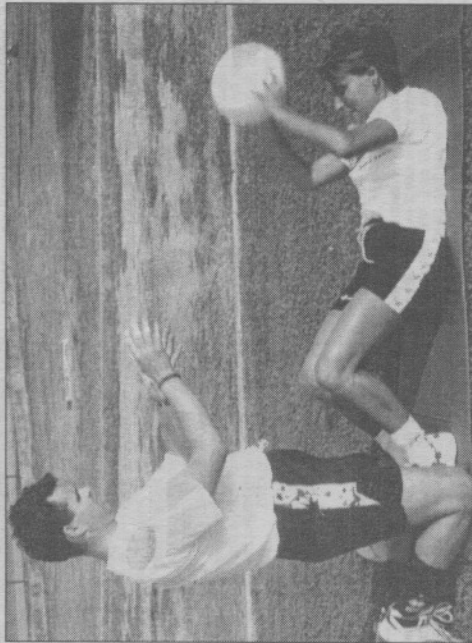


Aldegonda Pitanti «chiude» la porta. Dal dischetto non si passa

In due gare il numero uno del Pisa femminile ha parato altrettanti rigori. «Ma non sono mai stata una specialista. Devo molto a Massimo Corsini»

Servizio di
Simone Cantoni

La ragazza ci ha preso gusto... e non intende fermarsi. Dopo aver parato il rigore al capitano dell'Ascoli, Maggiore, nell'ultima gara all'Abetone, Aldegonda Pitanti ha concesso il bis a Sorrento dove, su un campo infame, fra le urla dei tifosi locali in piena escandescenza e con un Pisa decimato, ha ipnotizzato Celentano neutralizzando il tiro dal dischetto. Una prodezza in un momento delicatissimo della partita, un contributo decisivo al successo esterno che ha permesso al Pisa di ridurre le distanze dal Modena. E per il portierone nerazzurro la conferma di un'autentica rinascita, dopo i lunghi mesi di convalescenza dall'infortunio che nella scorsa primavera aveva anche fatto temere un forzato addio al calcio. «Sto attraversando — dice — un momento bellissimo. Rigori non ne ho mai parati tantissimi, non so-



Aldegonda Pitanti con Massimo Corsini

Del resto l'agilità e la velocità nei movimenti non le fanno difetto...

«E' vero, ho una corporatura e una struttura muscolare che mi consentono grande forza nei balzi, grande scatto e riflessi immediati: a Carrara mi chiamavano il 'gatto'. Riesco a dare il meglio nelle situazioni in cui queste qualità sono

determinanti e poi in settimana con il preparatore Massimo Corsini facciamo lavoro specifico sui rigori, sulla reattività contro i tiri ravvicinati».

Insomma, dopo ogni infortunio torna in campo come nuova, anzi meglio...

«Meglio non so, comunque non riuscita a recuperare in pieno. E questo è stato un traguar-

do che ho voluto a tutti i costi. Non è facile superare un infortunio ai legamenti: io ne ho avuti due, prima al sinistro e sono stata ferma otto mesi, poi l'anno scorso al destro con altri sei mesi di inattività. Durante l'estate ho sgobbato, ma oltre me stessa devo ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicini e le compagne che mi hanno aiutata al momento di rientrare in campo».

La squadra le ha dato molto e lei la sta ripagando...

«A Sorrento, a parte il rigore parato, siamo state tutte brave. Il terreno era bruttissimo, l'ambiente estremamente ostile: il pubblico alla rete ci ha offese lanciandoci contro anche petardi. Per nessuna squadra sarà facile passare a Sorrento. A noi per giunta mancavano Molesti per problemi di lavoro, Baldelli che si è infortunata in allenamento e Bichi che era assente per la scomparsa della zia. Insomma, abbiamo dato una grande prova di forza e maturità».

CALCIO FEMMINILE

La strenna natalizia del Pisa Fotoamatore

Sulle ali dell'entusiasmo per la bella vittoria di sabato a Sorrento, il Pisa femminile si è radunato a casa del presidente Galeno Bianchi per la tradizionale strenna natalizia. Hanno partecipato alla festa buon parte della squadra (qualche ragazza è tornata al paese d'origine per le festività natalizie), i presidenti Berretta e Bianchi, il presidente onorario Anconetani, i consiglieri Gaspero Michelassi, Salvatore Damiani, Stefano Pellegrini e Michele Passerotti e i componenti dello staff tecnico Massimo Giovannelli e Antonio Mazzanti. La squadra ha consegnato un regalo ai tre presidenti che hanno a loro volta contraccambiato. Dopo la sosta natalizia il Pisa Fotoamatore ospiterà all'Abetone il 3 gennaio il Ri-va del Garda.